


direttore responsabile: VITTORIO TONINI

redazione: Vittorio Tonini, Chiara Bellingardi,
Paola Bonacina, Armando Dragoni,
Antonella Giudici, Paolo Grieco,
Emanuele Pensotti, Edoardo Persenico,
Matilde Petracca, Fabrizio Pierpaoli,
Larissa Pirola, Giovanni Righetto, Alessia Riva,
Elena Riva, Ildefonso Riva, Lisa Rossini

www.artigiani.lecco.it / info@artigiani.lecco.it

grafica e stampa:

Editoria Grafica Colombo srl
Via Roma 87 - Valmadrera (Lc) - Tel. 0341.583015

 Periodico associato all'Unione
Stampa Periodica Italiana

**QUESTO NUMERO
VIENE DISTRIBUITO
IN 3.500 COPIE**



anno 67
n. 2
2020
febbraio


Confartigianato
Imprese
LECCO

**L'ARTIGIANATO
LECCHES**

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - LO/MI

FINANZIARIA 2020

ARTIGIANI TRA CONFERME E NOVITÀ

BANDI | PAG. 14

ARTIGIANI DIGITALI | PAG. 15

I NOSTRI CORSI | PAG. 12



Imprenditori coraggiosi per vincere le sfide del prossimo decennio

Verrebbe da dire “ci risiamo”. Tempo di finanziaria, tempo di delusione per chi si aspetta che qualche illuminato economista porti la fantasia al potere, tempo di resilienza per gli imprenditori. E se non proprio la fantasia, almeno qualche novità di rilievo.

La Finanziaria 2020 non osa, non vola, anzi, se ne sta ben ancorata a quello che sono state le piatte manovre viste negli ultimi anni, dove sostanzialmente a mancare è una cosa sola: il coraggio. Che ci sia un Governo di destra, di centro o di sinistra, o come abbiamo assistito nell'ultimo anno, di schieramenti talmente lontani da perdere la bussola, la politica italiana non guarda al di là di una programmazione annuale. Il che non trova riscontro nella programmazione economica aziendale che, come insegnano a scuola, per essere seria deve guardare in là di tre o cinque anni almeno. E invece anche nel 2020 si fanno scelte – o non scelte – basate sull'oggi, sull'immediato. E al domani ci penserà chi verrà. L'importante è aver incanalato qualche tesoretto di voti in più. Ma il chi verrà siamo noi, siamo cittadini e lavoratori, dipendenti e imprenditori. E proprio a noi imprenditori viene demandato il salvataggio dell'economia nazionale. Tante regole ma confuse, tanti paletti e nessun vento che ci spinge lontano. Eppure in questo contesto paludoso abbiamo imparato a sopravvivere e a far vivere le nostre aziende, arrabattandoci tra cavilli e novità last minute per cui a volte “è tutto da rifare”.

Cosa aspettarci quindi dal 2020, anno che ci sembrava un lontano miraggio ma che è arrivato alla velocità della luce?

Se guardiamo all'estero c'è poco per cui stare sereni. L'export per il nostro territorio è sem-



pre stato un'isola felice nelle pieghe dei bilanci societari, ma oggi vediamo all'orizzonte ostacoli quasi insormontabili, o comunque talmente fuori dalla nostra portata per le connessioni mondiali che portano con sé che è davvero difficile azzardare previsioni. Guerra dei dazi, hard Brexit, frenata tedesca e persino il Coronavirus, la cui psicosi collettiva ci ha messo un attimo a far crollare le borse. Altro elemento di incertezza, riguarda la necessità di trasformare il nostro sistema produttivo in un eco-sistema più sostenibile per scongiurare la catastrofe climatica a cui stiamo andando incontro. Problemi che hanno superato le dimensioni nazionali e che come tali hanno bisogno di un approccio comune per essere affrontati seriamente. Per quest'ultimo aspetto, troviamo nella Manovra aspetti che si intersecano con il Green New Deal annunciato dal Governo Conte bis. Prevista l'istituzione di due fondi per il rilancio degli investimenti delle amministrazioni in riferimento all'economia circolare e al risparmio energetico e per interventi per ridurre le emissioni di gas a effetto serra e sviluppare le fonti di energia rinnovabile. Le risorse (905 milioni di euro nel 2020) sono destinate a programmi di investimento e a progetti di carattere innovativo anche attraverso contributi alle imprese. Per la prima volta il Governo dedica attenzione a questi temi con un segnale di rottura rispetto al passato. Uno sforzo da apprezzare anche se non basterà.

E come nel 2019 non basteranno le altre misure introdotte dalla Finanziaria, che per la maggior parte sono solo riconferme. A dirlo sono gli imprenditori artigiani che hanno partecipa-

to a un sondaggio realizzato dall'Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia incentrato sull'analisi di sei indicatori relativi a quattro variabili chiave: imprenditorialità, artigianato, export e credito. Il trend che ne è risultato a inizio 2020 mostra per la nostra provincia una prevalenza di indicatori in diminuzione. Cala il numero totale delle imprese artigiane manifatturiere e delle costruzioni, stazionario quello delle imprese per servizi alle aziende e alle persone. Male il credito alle piccole imprese, mentre per il 2020 ci si attende una risalita per l'export dei prodotti manifatturieri. Il nostro territorio, dove il manifatturiero ha sempre fatto la parte del leone, è tra quelli che soffre di più: il tasso di crescita delle imprese artigiane nel 2019 si è fermato a -1,39%, con 29 aziende in meno nel settore appunto manifatturiero e 101 in meno nel settore delle costruzioni.

Di fronte a questi numeri, capite bene perché vi ho parlato di resilienza. È a questa caratteristica della classe imprenditoriale che dobbiamo guardare. Solo così riusciremo anche nel 2020 a vincere la competizione agguerrita dei mercati internazionali, a investire in nuove tecnologie, a cambiare il nostro modo di fare impresa: solo chi è capace di innovarsi cresce, chi resiste al cambiamento è destinato a scomparire. In questo processo non facile né immediato, Confartigianato Imprese Lecco e la sua squadra di dirigenti e di tecnici sono pronti a sostenere le nostre imprese per farle arrivare non solo alla fine del 2020, ma al 2030. È a questo traguardo che ci stiamo preparando, perché noi imprenditori e l'Associazione da cui siamo rappresentanti, a differenza della politica, siamo in grado di guardare al futuro con coraggio.

La Finanziaria 2020 se ne sta ben ancorata a quello che sono state le piatte manovre viste negli ultimi anni, dove sostanzialmente a mancare è una cosa sola: il coraggio.

Il nostro territorio, dove il manifatturiero ha sempre fatto la parte del leone, è tra quelli che soffre di più: il tasso di crescita delle imprese artigiane nel 2019 si è fermato a -1,39%



Confartigianato Imprese Lecco e ANCOS tra i promotori della mostra Tintoretto rivelato



Martedì 28 gennaio, 90 artigiani associati a Confartigianato Imprese Lecco, grazie al supporto offerto dall'Associazione e da Ancos nella realizzazione della mostra Tintoretto Rivelato, hanno avuto l'opportunità di visitare privatamente l'opera esposta a Palazzo Paure a Lecco.

La visita guidata è stata preceduta da un momento introduttivo a cui hanno preso parte il presidente di Confartigianato Imprese Lecco, **Daniele Riva**, il segretario nazionale di Ancos **Fabio Menicacci** e dalla professoressa **Lauro Polo D'Ambrosio**.

“Chi ha vissuto l'iniziativa promossa da don Davide in questi due mesi – commenta Riva – sa che si tratta di un'iniziativa straordinaria, sia per l'idea portata avanti sia per la partecipazione del pubblico. Confartigianato ha accettato questa sfida coinvolgendo anche il nostro “braccio operativo” Ancos e siamo molto contenti della decisione presa. Crediamo che dare supporto a iniziative che non hanno a che fare direttamente con l'attività dell'associazione datoriale, ma che sono a favore della partecipazione del territorio, abbia ricadute positive anche sulle imprese che rappresentiamo”.

“Ancos è l'ultima associazione nata in Confartigianato che è andata a coprire quei servizi alla persona che non erano offerti dal sistema, prendendosi cura del tempo libero, della cultura e dello sport – spiega

Menicacci – Ci occupiamo anche di servizio civile con 90 ragazzi ogni anno e dal 2020 siamo accreditati per il Servizio civile universale per cui conteremo la partecipazione di 2.100 ragazzi che saranno coinvolti in progetti legati ai pensionati, come l'apprezzata campagna contro le truffe. C'è poi tutta la parte culturale, che ci ha spinti a supportare la mostra del Tintoretto a Lecco. Siamo stati i primi a credere in questo progetto, era davvero impossibile non farne parte. Da quando esiste Ancos, in 8 anni abbiamo raccolto 7 milioni di euro derivanti dal 5xmille, di cui il 96% è stato reinvestito interamente sul territorio italiano e non solo. Abbiamo un progetto scuola in Etiopia dove i nostri artigiani insegnano falegnameria, carrozzeria, elettrica e una scuola di grafica in Palestina, dove abbiamo aperto anche dormitori per i bambini orfani e realizzato pozzi. In Italia –



prosegue Menicacci – ci occupiamo di altri progetti, dai più semplici di aggregazione, come l'insegnamento dell'uso agli anziani del pc e degli smartphone, a investimenti più importanti. Abbiamo donato a 15 ospedali ecocardiografi di ultima generazione, oltre 250 defibrillatori, 67 pulmini per disabili, 200 lavagne Lim, oltre 100 sollevatori per disabili. Abbiamo eseguito 15 restauri restituendo alla cittadinanza opere che stavano andando perdute. A Lecco abbiamo donato un pulmino all'Istituto Airoldi e Muzzi, un defibrillatore al Centro Sportivo Al Bione, un optometro al reparto di oculistica dell'ospedale Manzoni e ora abbiamo sponsorizzato la mostra del Tintoretto. Ci auguriamo di poter dare ancora una mano al territorio lecchese. Per farlo abbiamo però bisogno che, in questi giorni di 730, venga indicato Ancos come destinatario del 5xmille”.

“L'opera, oltre che un grande valore artistico – conclude Lauro Polo – ha avuto il merito di coinvolgere nel progetto studenti in alternanza scuola-lavoro e di far capire loro che una parte di quello che facciamo, anche nelle nostre professioni, può essere offerta in forma di volontariato per il bene della comunità. La scuola deve essere tra i primi promotori della cittadinanza attiva, concetto che sposa la filosofia di Ancos. Tintoretto, poi, è un artista di bottega che lavora in relazione stretta con altri “artigiani”, quindi più di altri si presta a questa condivisione con Confartigianato”.



Un percorso a tappe con l'obiettivo di valorizzare il rapporto tra Confartigianato Imprese Lecco e le imprese associate. È questa l'idea di fondo del progetto che sta impegnando il presidente Daniele Riva a visitare ogni mese due "nostre" aziende, come segno di vicinanza e occasione di dialogo diretto e personale con gli imprenditori delle varie categorie. Le imprese verranno scelte in base

A lume di candela: passione, creatività e solidarietà illuminano Lecco



Varcare la soglia dell'impresa artigiana "A lume di candela" nel rione di Pescarenico, a Lecco, permette di entrare in un mondo magico, dove i colori, i profumi e i racconti della titolare **Tiziana Dirce** e del marito **Gianluigi Mazzolari**, avvolgono il cliente in un'atmosfera unica.

A lume di Candela è presente in via Beccaria 5 dal 2015 e offre a clienti privati, aziende, hotel e ristoranti un vasto assortimento di candele artigianali, contraddistinte da eccellenti materie prime e una speciale formula anti-gocciolamento. Ma la storia della cereria arriva da molto più lontano. La sua fondazione risale al 1898 quando la famiglia Riva ne era titolare e lo rimase per tre generazioni. Nel 1979, galeotto fu il servizio civile di Gianluigi Mazzolari, che da ingegnere nucleare ha "sbattuto nelle candele per caso" e se n'è innamorato a tal punto da farne il proprio lavoro. "Ho cominciato entrando in uno dei laboratori della Comunità di Via Gaggio dove si facevano candele con l'obiettivo non tanto di produrre candele ma di dare risposte a ragazzi che arrivavano dal mondo della tossicodipendenza. Così ho deciso di andare avanti con questa attività, diventando imprenditore senza

mai essermelo nemmeno immaginato. Negli anni poi la nostra attività è continuata seguendo la strada dell'imprenditoria vera e propria, anche se ci è rimasto questo "peccato originale" del pensare che un'attività non ha solo valore economico ma anche un valore sociale, con un impatto nella realtà in cui opera. Ad esempio utilizziamo questo spazio per ospitare attività che con le candele non c'entrano nulla, abbiamo presentato libri, pièce di teatro, dibattiti, incontri. Questo spazio è grande e volentieri lo mettiamo a disposizione della collettività, che spesso fatica a trovare contesti pubblici disponibili".



Grazie al know how dei due titolari - il signor Mazzolari fa parte dell'A.E.C.M., Association of European Candle Makers, di cui è stato anche presidente - A lume di candela produce dal pezzo unico al grande lotto, ponendo particolare attenzione alle esigenze del cliente che può personalizzare in tutto e per tutto il prodotto, scegliendone forma, colore e fragranza.

"Visto che va molto di moda la parola riciclo di questi tempi - sottolinea Tiziana Dirce - da noi oramai da anni è possibile riempire di cera contenitori vuoti, sia acquistati da noi che del cliente, ad esempio abbiamo riempito mezzo tronco di legno, un vecchio portaburro, oggetti cari a chi li porta da noi andando incontro a esigenze anche singolari. Dall'altra parte abbiamo lavorato per Armani, per il teatro La Scala. Il nostro vantaggio nell'essere "piccoli" è che cerchiamo di essere molto flessibili. La parola d'ordine è personalizzare, costruiamo le candele insieme al cliente soprattutto in occasioni speciali. È il tipico lavoro artigianale, in cui non si ragio-

na sui numeri ma sul lavoro fatto su misura. I nostri clienti sono soprattutto privati, poi c'è la parte legata alla Chiesa, altre cererie visto che alcuni prodotti siamo gli unici in Italia a farli. Lavoriamo con una stagionalità che è sempre più marcata, nei mesi che precedono il Natale e gennaio perché c'è la Candelora, festa della purificazione il 2 febbraio. Oggi a Lecco siamo gli unici a fare questo lavoro, mentre fino a 10 anni fa c'era un distretto importante, con produttori di cera, ma anche di macchinari appositi".

Accanto allo showroom dove è possibile visionare e acquistare i prodotti, dalle candele agli articoli religiosi, dalle profumazioni per ambienti alle candele d'arredo, c'è il cuore pulsante di A lume di candela, ovvero il laboratorio: è qui che avviene la vera magia e si mischiano tutte le giuste materie prime per ottenere candele di eccellente qualità, originali e tutte diverse l'una dall'altra.

Grazie alla passione per il mondo delle creazioni in cera, Tiziana e Gianluigi studiano e realizzano nuove combinazioni di forme, colori e profumi per offrire ai propri clienti prodotti in cera sempre nuovi e innovativi, dalle candele da esterno alle candele galleggianti, articoli religiosi come moccoli per sacramenti, candele votive, flam-beaux, lumini, incensi e tanti altri articoli per cerimonie liturgiche a cui si aggiungono articoli realizzati ad hoc per ricorrenze e feste come Natale, Pasqua oppure per eventi come matrimoni, battesimi, compleanni.

Perché scegliere A Lume di Candela? Creatività, personalizzazione, servizio e artigianalità.



A LUME DI CANDELA DI TIZIANA DIRCE

Via Beccaria, 5 Lecco
0341 575277
www.alumedicandela.com

alla profondità del legame con l'Associazione e con i suoi servizi, ma non solo. Verranno coinvolte anche in base alle attività innovative o di internazionalizzazione, per la giovane età dei titolari, per la componente femminile, per la sensibilità ai temi del lavoro e del sociale. Una serie di appuntamenti fissi che vi racconteremo su queste pagine.

VALORE
ARTIGIANO

Graphus, 10 anni di vulcanica attività per tre giovani imprenditori di successo



"Wow che bel posto, ma cosa fate?" È la domanda che più frequentemente si sentono rivolgere i tre giovani imprenditori titolari della Graphus Snc di Lecco, le sorelle **Celeste e Cecilia Giussani** e **Luca Morganti**. Una frase pronunciata talmente tante volte che è diventata lo slogan del loro sito internet e uno striscione pubblicitario fuori dall'azienda. Ma sono i numeri a parlare: oltre 3.700 progetti realizzati che hanno soddisfatto oltre 5.500 clienti. Come si suol dire, la matematica non è un'opinione.

"Non avendo un prodotto unico di riferimento non è facile far capire esattamente di cosa ci occupiamo – raccontano i tre soci – Dal 2010, anno in cui abbiamo aperto la nostra attività, continuiamo a cercare di sorprendere il cliente proponendo soluzioni innovative e originali per soddisfare le molteplici richieste mantenendo la stessa passione e il medesimo entusiasmo con i quali tutto è iniziato". E in soli 10 anni ne è passata di acqua sotto i ponti, ma la grinta di certo no. Lo si vede già entrando nel quartier generale di via Antonio Ghislanzoni 10, nella Corte delle Botti e dei Sassi. Uno stile metropolitano che strizza l'occhio allo stile newyorkese e che riflette il dinamismo e la freschezza dei tre proprietari. "Abbiamo studiato al Politecnico di Milano e lì l'aria che abbiamo respi-

rato era questa – raccontano – Frequentavamo le copisterie per studio e ci siamo detti, a Lecco non esistono posti così, perché non ci proviamo? E da lì ha preso il via la nostra avventura. Ci siamo ingegnati, abbiamo trovato uno spazio in via Carlo Cattaneo e siamo partiti nel 2010 come copisteria legata alla presenza anche a Lecco del Politecnico. Servizi per gli studenti e per i primi clienti che però hanno iniziato a chiederci la stampa delle brochure e dei biglietti da visita commissionati in quantità inferiori rispetto a quelle che affidavamo al tipografo con cui tuttora collaboriamo. Da qui l'esigenza di fare un passettino oltre e abbiamo dato vita a Graphus in centro Lecco: un'attività artigiana familiare, visto che siamo due sorelle e un marito e nel frattempo sono nati anche due bimbi. Quando l'attività è decollata ci siamo detti "perché continuare a pagare un affitto?" e così abbiamo acquistato l'ufficio dove siamo ora, diventato strategico con il trasferimento del Politecnico a pochi metri da noi. In Università abbiamo vinto il bando per la copisteria interna che abbiamo gestito dal 2013 al 2018, finché le condizioni sono diventate insostenibili."

Com'è cambiato il lavoro con tutte queste novità una dietro l'altra? "La parte sullo studente oggi è più marginale rispetto al resto, offriamo un servizio buono sia per qualità che velocità (ad esempio consegniamo le tesi di laurea in 24 ore). Il rapporto con questo pubblico non è più un rapporto quotidiano anche perché nel frattempo è cambiato il modo di studiare e presentare progetti: oggi si stampano solo le presentazioni finali ed i progetti più importanti. Ad ogni modo è stata un'esperienza positiva, il nostro trampolino di lancio. Oggi è aumentato il lavoro con aziende, privati, liberi professionisti, si fanno lavori più gratificanti. Abbiamo inserito macchinari differenziati, passando dalla classica stampa su carta alla stampa su svariati materiali: ci occupiamo di legatoria, di personalizzazione di abbigliamento, adesivi promozionali, per automezzi e per vetrine, con servizio completo dalla grafica, alla stampa, all'applicazione. Banner, striscioni e targhe. Il nostro punto forte è poter soddisfare un'esigenza da zero, dall'ideazione del logo a tutta la comu-

nica che ne può derivare. Ci concentriamo sulle micro, piccole e medie imprese seguendo il cliente dall'inizio alla fine. Oggi disponiamo anche di una macchina a taglio laser, innovativa per Lecco visto che pochi in Provincia ne hanno una, utilizzandola nel nostro settore.

Non abbiamo un cliente tipo, ma la nostra unicità sta nel realizzare le idee anche più strane e originali con piccoli e piccolissimi ordinativi".

Un su misura nelle dimensioni, nel materiale e nelle quantità che fa di Graphus un'eccellenza apprezzata dal mercato lecchese. "Siamo nati nel periodo della crisi economica e il nostro vantaggio forse sta proprio lì: siamo nati e cresciuti specializzandoci in più campi possibile, quindi cambiare non ci spaventa. Abbiamo avuto la fortuna di farci da soli, senza aiuti, la più grande difficoltà iniziale è stato essere credibili per la nostra età – avevamo tutti meno di 30 anni quando siamo partiti. Ora l'unica paura è, a fronte delle tante richieste, non riuscire a soddisfare a pieno i clienti perché siamo super critici con noi stessi: quando produciamo una cosa è perché l'abbiamo provata e riprovata". Eppure siamo certi che di strada i tre soci di Graphus, che conta cinque lavoratori in totale, ne faranno ancora molta!



**GRAPHUS SNC
DI GIUSSANI C&C**

Via A. Ghislanzoni, 10 Lecco
0341 321479
www.graphus.it



Legge di Bilancio 2020: tra novità e conferme

La guida



Obiettivo: fornire agli imprenditori le necessarie indicazioni sulle principali novità di carattere fiscale

Relatori: dott. Armando Dragoni, Responsabile Fiscale Confartigianato Imprese Lecco e dott. Massimiliano Ferrari, Consulente di Confartigianato Imprese Lecco

Per motivi organizzativi,
si prega di iscriversi compilando il
Form Online presente sul nostro sito
www.artigiani.lecco.it, Area Eventi
selezionando la località di interesse

INTROBIO

Martedì 4 febbraio 2020 - ore 20.30

Comune di Introbio - Sala Consiglio | Via Vittorio Emanuele II, 14

MISSAGLIA

Martedì 11 febbraio 2020 - ore 20.30

Comune di Missaglia - Sala Conferenze | Piazzetta Teodolinda, 25

LECCO

Giovedì 13 febbraio 2020 - ore 20.30

Confartigianato Imprese Lecco - Sala Rossa | Via Galileo Galilei, 1

INCONTRI A PARTECIPAZIONE LIBERA APERTI ANCHE AI NON ASSOCIATI

Segreteria Categorie | pzatta@artigiani.lecco.it | Tel. 0341250200



Manovra di Bilancio per l'anno 2020

È stata approvata definitivamente la "Legge di bilancio 2020, che unitamente al decreto collegato, forma la Manovra per l'anno 2020. Riportiamo le seguenti novità di natura fiscale, in vigore dall'1.1.2020.

RINVIO AUMENTI ALIQUOTE IVA

È confermato anche per il 2020 il mantenimento dell'aliquota IVA ridotta del 10% (passerà al 12% dal 2021) e dell'aliquota IVA ordinaria del 22% (passerà al 25% dal 2021 e al 26,50% dal 2022).

DEDUCIBILITÀ IMU

È confermato che per il 2019 l'IMU è deducibile, relativamente agli immobili strumentali, nella misura del 50% a favore di imprese / lavoratori autonomi. Nel 2020 la misura della deducibilità salirà al 60%.

"SCONTO IN FATTURA" EFFICIENZA ENERGETICA / SISMA BONUS

Dall'1.1.2020 non è più possibile richiedere lo "sconto in fattura" in luogo della fruizione della relativa detrazione prevista per:

- l'adozione di misure antisismiche, ai sensi del DL n. 63/2013 (c.d. "sisma bonus");
- gli interventi finalizzati al conseguimento di risparmio energetico di cui all'art. 16-bis, comma 1, lett. h), TUIR.

A decorrere dall'1.1.2020 tale possibilità è circoscritta agli interventi di ristrutturazione importante di primo livello di importo pari o superiore a € 200.000.

"BONUS FACCIATE"

È introdotta la nuova detrazione, c.d. "bonus facciate", pari al 90% delle spese sostenute nel 2020 per interventi edilizi sulle strutture opache della facciata, su balconi / fregi / ornamenti, inclusi quelli di sola pulitura o tinteggiatura esterna, finalizzati al recupero / restauro della facciata esterna degli edifici ubicati in zona A (centri storici) o B (totalmente o parzialmente edificate) di cui al DM n. 1444/68.

Se gli interventi influiscono sulle caratteristiche termiche dell'edificio ovvero interessano oltre il 10% dell'intonaco della superficie disperdente lorda dello stesso, è necessario rispettare i requisiti previsti dai DDMM 26.6.2015 e 11.3.2008 e, ai fini dei controlli, quanto previsto dai commi 3-bis e 3-ter dell'art. 14, DL n. 63/2013 (riguardanti gli interventi di riqualificazione energetica). La detrazione spettante va ripartita in 10 quote annuali di pari importo (non è previsto un limite massimo di spesa).

PROROGA DETRAZIONE RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

È confermata la proroga dal 31.12.2019 al 31.12.2020 del termine entro il quale devono essere sostenute le spese relative agli interventi di riqualificazione energetica di cui all'art. 1, commi da 344 a 347, Finanziaria 2007 per poter fruire della detrazione del 65% - 50%.

Il riconoscimento della detrazione per le spese sostenute nel 2020 è prorogato anche per gli interventi di acquisto e posa in opera di:

- schermature solari (art. 14, comma 2, lett. b);

- micro-cogeneratori in sostituzione di impianti esistenti (art. 14, comma 2, lett. b-bis);
- impianti di climatizzazione invernale dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili (art. 14, comma 2-bis).

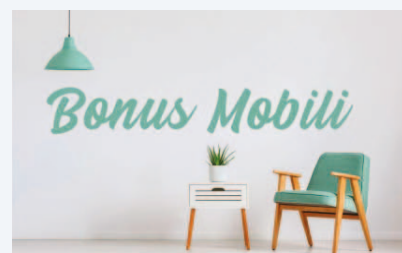
PROROGA DETRAZIONE RECUPERO EDILIZIO

È confermata la proroga dal 31.12.2019 al 31.12.2020 del termine entro il quale devono essere sostenute le spese relative agli interventi di recupero del patrimonio edilizio per poter fruire della detrazione del 50%, sull'importo massimo di € 96.000, di cui all'art. 16-bis, TUIR.

PROROGA DETRAZIONE "BONUS MOBILI"

È confermato anche per il 2020 il c.d. "bonus mobili".

In particolare, la detrazione IRPEF del 50% sulla spesa massima di € 10.000 può essere fruita da parte dei soggetti che nel 2020 sostengono spese per l'acquisto di mobili e/o grandi elettrodomestici rientranti nella categoria A+ (A per i forni) finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di interventi di recupero del patrimonio edilizio iniziati a decorrere dall'1.1.2019.



PROROGA DETRAZIONE "BONUS VERDE"

Si evidenzia che nell'ambito del recente DL n. 162/2019, c.d. "Decreto 1000 proroghe", è contenuta la proroga per il 2020 del c.d. "Bonus verde", ossia della detrazione IRPEF del 36%, su una spesa massima di € 5.000 per unità immobiliare ad uso abitativo, fruibile dal proprietario / detentore dell'immobile sul quale sono effettuati interventi di:

- "sistemazione a verde" di aree scoperte private di edifici esistenti, unità immobiliari, pertinenze o recinzioni, impianti di irrigazione e realizzazione pozzi;
- realizzazione di coperture a verde e di giardini pensili.

REGIME FORFETARIO

È confermata l'introduzione di una serie di modifiche al regime forfetario che restringono la platea dei soggetti interessati all'adozione dello stesso dal 2020. In particolare le modifiche riguardano le condizioni di accesso / mantenimento del regime.

In sintesi sono previste le seguenti novità:

- la reintroduzione del limite (ora pari a € 20.000) relativo alle spese per lavoro (fino al 2018 fissato a € 5.000)
- l'esclusione dal regime forfetario per i soggetti che possiedono redditi da lavoro dipendente / assimilati eccedenti € 30.000.

Sono pertanto penalizzati i dipendenti e i pensionati con redditi superiori





al predetto limite i quali dal 2020 sono obbligati ad applicare il regime ordinario. È confermato che la limitazione non opera per i soggetti che hanno cessato il rapporto di lavoro; tuttavia si rammenta che il soggetto che cessa il rapporto di lavoro non può adottare il regime forfetario qualora operi prevalentemente nei confronti dell'ex datore di lavoro.

È incentivato l'utilizzo della fattura elettronica prevedendo la riduzione di un anno del termine di decadenza dell'attività di accertamento.

È infine espressamente prevista la rilevanza del reddito forfetario per il riconoscimento / determinazione delle deduzioni, detrazioni o benefici di qualsiasi titolo, anche di natura tributaria.

CREDITO D'IMPOSTA INVESTIMENTI INDUSTRIA 4.0 (EX IPER/MAXI AMMORTAMENTO)

In luogo della proroga del maxi / iper ammortamento è ora previsto il riconoscimento di un credito d'imposta alle imprese che dall'1.1.2020:

- fino al 31.12.2020; ovvero
- fino al 30.6.2021 a condizione che entro il 31.12.2020 sia accettato il relativo ordine e pagati acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione;

effettuano investimenti in beni strumentali nuovi destinati a strutture ubicate in Italia.

Per la fruizione dell'agevolazione è richiesta un'apposita comunicazione al MISE, al quale è demandata l'individuazione delle modalità e dei termini di invio della stessa.

MISURA DEL CREDITO SPETTANTE

• Beni di cui alla Tabella A, Finanziaria 2017 (ex iper-ammortamento)

Con riferimento ai beni materiali di cui alla Tabella A, Finanziaria 2017 (per i quali, in precedenza, era riconosciuto l'iper ammortamento del 150% - dal 170% al 50% a seconda del costo), il credito d'imposta spetta in misura "scalettata", ossia differenziata a seconda del costo di acquisizione degli investimenti.

Investimenti	Credito d'imposta
Fino a € 2,5 milioni	40%
Da € 2,5 milioni a € 10 milioni	20%



Per gli investimenti in leasing, rileva il costo sostenuto dal locatore per l'acquisto dei beni.

• Beni di cui alla Tabella B, Finanziaria 2017

Con riferimento ai beni immateriali di cui alla Tabella B, Finanziaria 2017 (per i quali, in precedenza, era riconosciuto il maxi ammortamento del 40%), il credito d'imposta spetta nella misura del 15% del costo, nel limite massimo di costi ammissibili pari a € 700.000.

• Altri beni (ex maxi-ammortamento)

Relativamente ai beni agevolabili diversi da quelli di cui alle predette Tabelle A e B, il credito d'imposta spetta nella misura del 6% del costo, nel limite massimo di costi ammissibili pari a € 2.000.000.

Per gli investimenti in leasing, rileva il costo sostenuto dal locatore per l'acquisto dei beni.

MODALITÀ DI UTILIZZO DEL CREDITO D'IMPOSTA

Il credito d'imposta in esame è utilizzabile esclusivamente in compensazione con il mod. F24, in 5 quote annuali di pari importo (3 quote per gli investimenti in beni immateriali) a decorrere:

- dall'anno successivo a quello di entrata in funzione dei beni; ovvero
- dall'anno successivo a quello in cui è intervenuta l'interconnessione per gli investimenti in beni di cui alle predette Tabelle A e B. Qualora l'interconnessione avvenga in un periodo d'imposta successivo a quello di entrata in funzione, il credito d'imposta può essere fruito per la parte spettante riconosciuta per gli "altri beni" (nella misura del 6%). Di fatto è applicabile il medesimo meccanismo previsto ai fini dell'iper ammortamento: dall'entrata in funzione del bene fino al momento dell'interconnessione era comunque possibile fruire del maxi ammortamento.

ADEMPIMENTI RICHIESTI

Il soggetto beneficiario è tenuto a conservare, a pena di revoca dell'agevolazione, la documentazione attestante l'effettivo sostenimento del costo e la corretta determinazione dell'importo agevolabile.

Relativamente agli investimenti in beni di cui alle predette Tabelle A e B è richiesta una perizia attestante le caratteristiche tecniche dei beni e l'interconnessione al sistema aziendale.

Per i beni di costo unitario pari o inferiore a € 300.000, la perizia può essere sostituita da una dichiarazione resa dal legale rappresentante.

CREDITO RICERCA & SVILUPPO / INNOVAZIONE TECNOLOGICA / ATTIVITÀ INNOVATIVE

È introdotto dal 2020 uno specifico credito d'imposta per gli investimenti in ricerca e sviluppo, transizione ecologica, innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative.

Per la fruizione dell'agevolazione è richiesta un'apposita comunicazione al MISE, al quale è demandata l'individuazione delle modalità e dei termini di invio della stessa.

SOGGETTI BENEFICIARI

Il credito d'imposta:

- spetta alle imprese residenti in Italia, comprese le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, a prescindere dalla forma giuridica, dal settore di appartenenza, dalla dimensione e dal regime di determinazione del reddito adottato;





MISURA DEL CREDITO D'IMPOSTA SPETTANTE

Attività	Credito d'imposta
Attività di ricerca e sviluppo	12% della base di calcolo, nel limite massimo di € 3 milioni
Attività di innovazione tecnologica	6% della base di calcolo, nel limite massimo di € 1,5 milioni
Attività di innovazione tecnologica finalizzata a realizzare prodotti / processi di produzione nuovi o sostanzialmente rigenerati per il raggiungimento di un obiettivo di transizione ecologica / innovazione digitale 4.0	10% della base di calcolo, nel limite massimo di € 1,5 milioni
Attività innovative	6% della base di calcolo, nel limite massimo di € 1,5 milioni

MODALITÀ DI UTILIZZO DEL CREDITO D'IMPOSTA

Il credito d'imposta in esame è utilizzabile esclusivamente in compensazione con il mod. F24, in 3 quote annuali di pari importo a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, a condizione che sia stata rilasciata l'apposita certificazione attestante l'effettivo sostenimento delle spese da parte di un revisore legale / società di revisione.

ADEMPIMENTI RICHIESTI

Il responsabile delle attività aziendali / del progetto o sottoprogetto deve predisporre una relazione tecnica illustrante le finalità, i contenuti ed i risultati delle attività ammissibili. Per le attività commissionate a terzi, la relazione deve essere rilasciata dal soggetto che esegue tali attività.

"BONUS FORMAZIONE 4.0"

Il credito d'imposta per le spese di formazione del personale dipendente nel settore delle tecnologie previste dal Piano nazionale "Impresa 4.0" (c.d. "Bonus Formazione 4.0") di cui all'art. 1, commi da 46 a 56, Finanziaria 2018, è riconosciuto anche per le spese sostenute nel 2020. Rispetto alla disciplina vigente nel 2019, sono apportate le seguenti modifiche:



- il credito riconosciuto in misura diversa in base alla dimensione dell'impresa (50% delle spese, nel limite di € 300.000 per le piccole imprese; 40% delle spese, nel limite di € 250.000 per le medie imprese; 30% delle spese, nel limite di € 250.000 per le grandi imprese) è aumentato per tutte le imprese al 60% (fermi restando i limiti massimi annuali) nel

- caso in cui i destinatari delle attività di formazione siano lavoratori dipendenti svantaggiati o molto svantaggiati, ai sensi del DM 17.10.2017;
- l'effettiva fruizione del credito d'imposta è subordinata alla condizione che l'impresa risulti in regola con la normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e con gli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
- nel caso in cui le attività di formazione siano erogate da soggetti esterni all'impresa, si considerano ammissibili anche le attività commissionate ad Istituti tecnici superiori;
- il credito d'imposta è utilizzabile dal periodo d'imposta successivo a quello di sostenimento delle spese, esclusivamente in compensazione con il mod. F24;
- le imprese che si avvalgono del credito d'imposta sono tenute ad inviare una specifica comunicazione al MISE, nei termini / modalità individuate con apposito DM;
- per il riconoscimento del credito d'imposta non risulta più necessario stipulare e depositare i contratti collettivi aziendali / territoriali presso l'Ispettorato del lavoro.

RIPRISTINO ACE

È soppressa con effetto dal 2019, la tassazione agevolata degli utili reinvestiti (aliquota IRES 15%). Contestualmente dal 2019 è ripristinata l'agevolazione ACE disciplinata dalla Finanziaria 2017.



Il rendimento nozionale del nuovo capitale proprio è determinato applicando la percentuale pari all'1,3%.

ACCISA GASOLIO COMMERCIALE

Come noto, a favore degli esercenti l'attività di autotrasporto merci, sia in c/ proprio che per c/ terzi, è previsto un beneficio connesso con la spesa per il carburante di veicoli di massa massima complessiva pari o superiore a 7,5 t, c.d. "caro petrolio".



In sede di approvazione è previsto che dall'1.10.2020 (il testo originario prevedeva dall'1.3.2020) l'agevolazione non è riconosciuta per il gasolio consumato dai veicoli di categoria Euro 3 o inferiore (dal 2021 Euro 4 o inferiore).

RINNOVO PARCO VEICOLARE IMPRESE TRASPORTO PASSEGGERI

In sede di approvazione è previsto, per il 2020, un contributo per il rinnovo del parco veicolare delle imprese attive in Italia iscritte al Registro elettronico nazionale, finalizzato a:

- accrescere la sicurezza del trasporto su strada;
- ridurre gli effetti climateranti.

L'agevolazione in esame riguarda gli investimenti effettuati dall'1.1 al 30.9.2020 finalizzati:

- alla "radiazione, per rottamazione, dei veicoli":





- a motorizzazione termica fino a Euro 4;
- adibiti al trasporto di passeggeri, mediante noleggio di autobus con conducente (ex Legge 218/2003) e servizi automobilistici di competenza statale (ex D.Lgs. n. 285/2005);
- di categoria M2 / M3;
- alla contestuale acquisizione, anche in leasing, di autoveicoli nuovi/adibiti ai predetti servizi di trasporto passeggeri/di categoria M2 o M3, a trazione:
 - alternativa a metano (CNG);
 - gas naturale liquefatto (GNL);
 - ibrida (diesel / elettrico);
 - elettrica (full electric);
 - motorizzazione termica Euro 6.

La nuova agevolazione, compresa tra € 4.000 / € 40.000 per ciascun veicolo, non è cumulabile con altre agevolazioni relative alla medesima tipologia di investimenti (incluse quelle “de minimis” di cui al Regolamento UE n. 1407/2013). È demandata al MIT l’emanazione delle disposizioni attuative dell’agevolazione in esame.

ESTROMISSIONE IMMOBILE DITTA INDIVIDUALE

È riproposta l’estromissione dell’immobile da parte dell’imprenditore individuale. L’agevolazione:

- è riconosciuta agli immobili strumentali per natura ex art. 43, comma 2, TUIR, posseduti al 31.10.2019;
- riguarda le estromissioni poste in essere dall’1.1 al 31.5.2020;
- richiede il versamento dell’imposta sostitutiva dell’8%:
 - nella misura del 60% entro il 30.11.2020;
 - il rimanente 40% entro il 30.6.2021.

RIVALUTAZIONE TERRENI E PARTECIPAZIONI

È confermata la possibilità di rideterminare il costo d’acquisto di:

- terreni edificabili e agricoli posseduti a titolo di proprietà, usufrutto, superficie ed enfiteusi;
- partecipazioni non quotate in mercati regolamentati, possedute a titolo di proprietà / usufrutto;

alla data dell’1.1.2020, non in regime d’impresa, da parte di persone fisiche, società semplici e associazioni professionali, nonché di enti non commerciali. È fissato al 30.6.2020 il termine entro il quale provvedere:

- alla redazione ed all’asseverazione della perizia di stima;
- al versamento dell’imposta sostitutiva.

L’imposta sostitutiva risulta ora fissata nelle seguenti misure:

- 11% (invariata) per le partecipazioni qualificate;
- 11% (in precedenza 10%) per le partecipazioni non qualificate;
- 11% (in precedenza 10%) per i terreni.

RIVALUTAZIONE BENI D’IMPRESA

È confermata la riproposizione della rivalutazione dei beni d’impresa (ad esclusione dei c.d. “immobili merce”) e delle partecipazioni riservata alle società di capitali ed enti commerciali che non adottano i Principi contabili internazionali. La rivalutazione va effettuata nel bilancio 2019 e deve

riguardare tutti i beni risultanti dal bilancio al 31.12.2018 appartenenti alla stessa categoria omogenea.

Il saldo attivo di rivalutazione va imputato al capitale o in un’apposita riserva che ai fini fiscali è considerata in sospensione d’imposta.

È possibile affrancare, anche parzialmente, tale riserva mediante il pagamento di un’imposta sostitutiva IRES / IRAP pari al 10%.

Il maggior valore dei beni è riconosciuto ai fini fiscali (redditi e IRAP) a partire dal terzo esercizio successivo a quello della rivalutazione (in generale, dal 2022) tramite il versamento di un’imposta sostitutiva determinata nelle seguenti misure:

- 12% per i beni ammortizzabili;
- 10% per i beni non ammortizzabili.

In caso di cessione / assegnazione ai soci / autoconsumo o destinazione a finalità estranee all’esercizio dell’impresa prima dell’inizio del quarto esercizio successivo a quello di rivalutazione (in generale, 1.1.2022), la plus / minusvalenza è calcolata con riferimento al costo del bene ante rivalutazione.

In sede di approvazione è previsto che le imposte sostitutive dovute per il riconoscimento della rivalutazione e per l’eventuale affrancamento della riserva vanno versate in 3/6 rate.

Gli importi dovuti possono essere compensati con eventuali crediti disponibili.

COMPENSAZIONE CREDITI TRIBUTARI

È introdotta dal Decreto Collegato, la revisione delle modalità di utilizzo in compensazione dei crediti IRPEF / IRES / IRAP emergenti dalle relative dichiarazioni allineandole a quanto attualmente previsto ai fini IVA.

In particolare, è previsto che, con riferimento ai crediti maturati a decorrere dal 2019, la compensazione nel mod. F24:

- del credito IVA annuale / trimestrale;
- del credito IRPEF / IRES / IRAP e imposte sostitutive;

per importi superiori a € 5.000 annui, può essere effettuata esclusivamente tramite i servizi telematici forniti dall’Agenzia delle Entrate dal decimo giorno successivo a quello di presentazione della dichiarazione annuale / istanza da cui emerge il credito.

Per poter utilizzare in compensazione nel mod. F24 i crediti relativi alle imposte dirette e sostitutive / IRAP, per importi superiori a € 5.000 annui, è necessario rispettare le seguenti condizioni:

- preventiva presentazione della dichiarazione dalla quale emerge il credito;
- presentazione del mod. F24 tramite i servizi telematici dell’Agenzia delle Entrate.

Quest’ultima condizione si applica anche all’utilizzo in compensazione dei crediti maturati dal sostituto d’imposta per il recupero delle eccedenze di versamento delle ritenute e dei rimborsi / bonus erogati ai dipendenti (ad esempio, rimborsi da mod. 730 e Bonus Renzi € 80) nonché da parte dei





soggetti "privati" (non titolari di partita IVA). In base alle nuove disposizioni, il credito IRPEF / IRES / IRAP 2019 può quindi essere utilizzato in compensazione non più dall'1.1.2020, bensì dopo la presentazione della relativa dichiarazione.

FRINGE BENEFIT VEICOLI AZIENDALI

In sede di approvazione è stata ridefinita la disciplina relativa agli auto-veicoli / motocicli / ciclomotori assegnati in uso promiscuo ai dipendenti. Ora, il fringe benefit tassabile è regolato da due discipline distinte. In particolare, per i veicoli concessi in uso promiscuo:

- con contratti stipulati fino al 30.6.2020 è confermata la tassazione nella misura del 30% dell'ammontare corrispondente alla percorrenza convenzionale di 15.000 km calcolato sulla base del costo chilometrico ACI, al netto dell'eventuale trattenuta al dipendente;
- con contratti stipulati dall'1.7.2020 la percentuale applicabile all'importo corrispondente alla percorrenza convenzionale di 15.000 km risulta variabile in relazione alla classe di inquinamento del veicolo (di nuova immatricolazione) come di seguito specificato:

Emissione di CO2 del veicolo	% applicabile
Fino a 60 g/km	25%
Superiore a 60 g/km fino a 160 g/km	30%
Superiore a 160 g/km fino a 190 g/km	40% (50% per il 2021)
Superiore a 190 g/km	50% (60% per il 2021)

BUONI PASTO MENSE AZIENDALI

È confermato che non concorrono alla formazione del reddito le prestazioni sostitutive delle somministrazioni di vitto fino all'importo complessivo giornaliero di € 4 (buoni pasto cartacei) aumentato a € 8 se rese in forma elettronica (buoni pasto elettronici).

CEDOLARE SECCA IMMOBILI COMMERCIALI

Merita sottolineare, infine, che non è stata (ri)proposta per il 2020 l'applicazione della cedolare secca del 21% ai contratti relativi a unità immobiliari classificate nella categoria catastale C/1 (negozi e botteghe) di superficie fino a 600 mq, escluse le pertinenze, e le relative pertinenze locate congiuntamente.

UNIFICAZIONE IMU - TASI

È confermata, a decorrere dal 2020, la soppressione dell'Imposta Unica Comunale (UIC) di cui all'art. 1, comma 639, Finanziaria 2014, ad eccezione della Tassa sui rifiuti (TARI). In altre parole, quindi, ferma restando la disciplina relativa alla TARI, le "vecchie" IMU e TASI dal 2020 sono sostituite dalla nuova IMU, la cui disciplina ricalca sostanzialmente quella previgente.

PROROGA "SPORT BONUS"

È confermata la proroga al 2020 del credito d'imposta, c.d. "sport bonus", disciplinato dall'art. 1, commi da 621 a 626, Finanziaria 2019, a favore dei soggetti che effettuano erogazioni liberali per interventi di manutenzione / restauro di impianti sportivi pubblici e per la realizzazione di nuove strutture, ancorché destinati ai soggetti concessionari.

BONUS "ASILO NIDO"

È confermato, con riferimento ai nati dall'1.1.2016, il riconoscimento "a regime" (e non più, quindi, solo per determinate annualità) del bonus c.d. "asilo nido", ossia del buono:

- di € 1.500 a base annua e parametrato a 11 mensilità;
- per il pagamento delle rette dell'asilo nido pubblico / privato, nonché per forme di supporto presso la propria abitazione a favore dei bambini con età inferiore a 3 anni, affetti da gravi patologie croniche.

Inoltre, a decorrere dal 2020, il bonus è incrementato di:

- € 1.500 per i nuclei familiari il cui ISEE è pari o inferiore a € 25.000;
- € 1.000 per i nuclei familiari il cui ISEE è compreso tra € 25.001 e € 40.000.

Dal 2022 il relativo importo può essere rideterminato con uno specifico DPCM.

MISURE PREMIALI PER FAVORIRE I PAGAMENTI ELETTRONICI

È confermato il riconoscimento di un rimborso in denaro, al fine di incentivare l'utilizzo di pagamenti elettronici, a favore delle persone fisiche "private" maggiorenni residenti in Italia che effettuano "abitualmente" acquisti di beni / servizi con strumenti di pagamento elettronici. È demandata al MEF l'emanazione delle disposizioni attuative di tale previsione.

RIMODULAZIONE ONERI DETRAIBILI IN BASE AL REDDITO

Con l'aggiunta dei nuovi commi 3, 3-bis e 3-ter all'art. 15, TUIR è confermata la rimodulazione delle detrazioni per oneri in base al reddito del contribuente, assunto al netto del reddito dell'abitazione principale e relative pertinenze, come segue:

- intero importo qualora il reddito complessivo non sia superiore a € 120.000;
- per la parte corrispondente al rapporto tra € 240.000, diminuito del reddito complessivo e € 120.000, qualora il reddito complessivo sia superiore a € 120.000.



La detrazione spetta per l'intero importo per le seguenti spese:

- interessi passivi prestiti / mutui agrari (nel limite dei redditi dei terreni);
- interessi passivi mutui ipotecari per l'acquisto / costruzione dell'abitazione principale;
- spese sanitarie

TRACCIABILITÀ DELLE DETRAZIONI

È confermato che la detrazione IRPEF del 19% relativa agli oneri di cui all'art. 15, TUIR è riconosciuta a condizione che la spesa sia sostenuta mediante versamento bancario / postale / altri sistemi di pagamento tracciabili di cui all'art. 23, D.Lgs. n. 241/97 (ad esempio, carta di debito / di credito / prepagata).



La disposizione non è applicabile alla detrazione spettante per l'acquisto di medicinali / dispositivi medici nonché per le prestazioni sanitarie rese da strutture pubbliche / private accreditate al SSN.



Nuove disposizioni in materia di ritenute negli appalti dal 2020

La Legge n. 157 del 19 Dicembre 2019, conferma, con modifiche, le nuove disposizioni in materia di **“Ritenute e compensazioni in appalti e subappalti”** introdotte dal Decreto Legge n. 124/2019.

Di seguito si presenta una sintesi delle previsioni introdotte dalla nuova disciplina, in vigore dal **1 Gennaio 2020**.

NUOVI OBBLIGHI

Preme evidenziare che la formulazione originale della norma è stata profondamente rivista in sede di conversione nel tentativo di rendere meno onerosa per il committente l'applicazione della nuova disciplina. In particolare, rispetto alla prima versione del Decreto Legge n. 124/2019, **il committente non è più tenuto al versamento delle ritenute fiscali in relazione alle prestazioni effettuate nell'ambito del rapporto di appalto/affidamento/subappalto: tuttavia rimane obbligato ad effettuare controlli sull'operato dell'impresa appaltatrice/affidataria/subappaltatrice.**

Al fine di rendere possibile il predetto controllo viene previsto a carico dell'impresa che effettua i versamenti l'obbligo di effettuare gli stessi con **distinte deleghe di pagamento (Mod. F24) per ciascun committente.**

Ai sensi delle nuove disposizioni, i **sostituti d'imposta:**

- che affidano il compimento di una o più opere o di uno o più servizi di **importo complessivo annuo superiore a euro 200.000;**
- tramite contratti di appalto, subappalto, affidamento a soggetti consorziati o rapporti negoziali comunque denominati;
- contratti caratterizzati da prevalente utilizzo di manodopera presso le sedi di attività del committente e con l'utilizzo di beni strumentali di proprietà del committente (o ad esso riconducibili);

sono tenuti a richiedere all'impresa appaltatrice o affidataria e alle imprese subappaltatrici, obbligate a rilasciarle, **copia delle deleghe di pagamento (Mod. F24) relative al versamento delle ritenute applicate sui redditi di lavoro dipendente o assimilato ai lavoratori direttamente impiegati nell'esecuzione dell'opera o del servizio.**

Il versamento delle ritenute è effettuato dall'impresa appaltatrice/affidataria/subappaltatrice con distinte deleghe per ciascun committente, senza possibilità di compensazione.

Preme quindi ribadire che i predetti sostituti d'imposta/committenti sono soggetti all'applicazione delle nuove disposizioni **limitatamente** alle opere e ai servizi caratterizzati dal prevalente utilizzo di manodopera (C.D. labour intensive) presso le sedi di attività del committente, con l'utilizzo di beni strumentali di proprietà del committente (o comunque a lui riconducibili) e per un importo complessivo che superi la soglia di euro 200.000 annui.

L'Agenzia delle Entrate – con la Risoluzione 108 del 23 Dicembre 2019 ha precisato che i nuovi obblighi decorrono con riferimento alle ritenute operate a partire dalle retribuzioni erogate nel mese di Gennaio 2020 con scadenza di versamento 17 Febbraio 2020.

Termini di invio delle deleghe di pagamento al committente

L'impresa appaltatrice/affidataria/subappaltatrice, deve trasmettere al committente **entro i 5 giorni lavorativi successivi al termine previsto per il versamento** (giorno 16 del mese successivo a quello in cui le retribuzioni sono state erogate):

- le deleghe di pagamento (Mod. F24);
- un elenco nominativo di tutti i lavoratori, identificati mediante codice fi-

scale, impiegati nel mese precedente direttamente nell'esecuzione di opere o servizi affidati dal committente, con il dettaglio delle ore di lavoro prestate da ciascun dipendente, dell'ammontare della retribuzione corrisposta al dipendente collegata a tale prestazione, delle ritenute fiscali eseguite nel mese precedente nei confronti del lavoratore, con separata indicazione di quelle relative alla prestazione affidata dal committente.

OBBLIGHI DEL COMMITTENTE

Qualora alla data di previsto invio al committente delle deleghe di pagamento e delle informazioni previste,

- sia maturato da parte dell'impresa appaltatrice/affidataria il diritto a ricevere corrispettivi,
- l'impresa appaltatrice/affidataria/subappaltatrice non abbia trasmesso al committente le deleghe di pagamento ovvero risulti l'omesso o insufficiente versamento delle ritenute,

il committente deve:

- sospendere, finché perdura l'inadempimento, il pagamento dei corrispettivi maturati dall'impresa appaltatrice/affidataria sino alla concorrenza del 20% del valore complessivo dell'opera o del servizio, ovvero per un importo pari all'ammontare delle ritenute non versate risultanti dalla documentazione trasmessa;
- darne comunicazione all'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate territorialmente competente entro 90 giorni.

In caso di inottemperanza agli obblighi previsti in capo al committente, lo stesso è obbligato:

- al pagamento di una somma pari alla sanzione irrogata all'impresa appaltatrice/affidataria/subappaltatrice per la violazione degli obblighi di corretta determinazione delle ritenute e di corretta esecuzione delle stesse, nonché
- al tempestivo versamento delle ritenute, senza possibilità di compensazione

CERTIFICAZIONE DI REGOLARITÀ

La nuova disciplina non si applica se le imprese appaltatrici/affidatarie/subappaltatrici comunicano al committente, allegando la relativa certificazione, la sussistenza dei seguenti requisiti:

- essere in attività da almeno 3 anni, in regola con gli obblighi dichiarativi e aver eseguito nell'ultimo triennio complessivi versamenti registrati nel conto fiscale per un importo non inferiore al 10% dell'ammontare dei ricavi risultanti dalle dichiarazioni medesime;
- non avere iscrizioni a ruolo o accertamenti esecutivi o avvisi di addebito affidati agli agenti della riscossione per importi superiori a euro 50.000.

A decorrere dal 01 Gennaio 2020, la certificazione attestante la presenza dei predetti requisiti è messa a disposizione delle singole imprese dall'Agenzia delle Entrate. La certificazione ha validità 4 mesi dalla data del rilascio.



CORSI DI AGGIORNAMENTO FER



Facendo seguito alle nostre precedenti comunicazioni sul tema delle F.E.R. (Fonti di Energia Rinnovabili) ed alla luce della recente interlocuzione tra Confartigianato Lombardia e Regione Lombardia, ricordiamo agli interessati che il Consiglio regionale di Categoria dello scorso 26 novembre ha deliberato di avviare la programmazione dei corsi di aggiornamento F.E.R. 16 ore, su richiesta delle singole imprese, a partire da gennaio 2020, attraverso l'ente di formazione accreditato di Confartigianato Lombardia E.L.F.I. Alle suddette edizioni dei corsi di aggiornamento F.E.R., suddivise in base alle due macrotipologie elettrica e termoidraulica, potranno partecipare i Responsabili Tecnici che abbiano già frequentato il corso durante l'anno 2016. Il costo del corso è confermato in € 200,00 + IVA a partecipante, come nel 2016.

IMPORTANTE: in seguito a frequenza del corso ed al relativo ottenimento dell'attestato, è prevista obbligatoriamente – a cura di Confartigianato Imprese Lecco e con costo a carico dell'Azienda – la pratica di inserimento del requisito in visura. La pratica avrà un costo di 96,50 € (iva, diritti e bolli compresi) per un'impresa individuale e di 91,00 € (iva e diritti compresi) per una società.

Per chiarimenti sulla normativa FER e relativi adempimenti: ufficio Categoria (tel. 0341 250200, fpierpaoli@artigiani.lecco.it). Per iscrizioni ai corsi: ufficio Formazione (tel. 0341 250200, formazione@artigiani.lecco.it).

PERCORSI ABILITANTI PER CARROZZIERE E GOMMISTA

Regione Lombardia con Decreto n. 17342 del 28 novembre ha regolamentato i percorsi abilitanti per carrozziere e gommista ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 12 luglio 2018, il provvedimento è stato pubblicato sul B.U.R.L. del 10 dicembre. Confartigianato Imprese Lecco si sta attivando tramite il proprio Ente di formazione accreditato ELFI per l'organizzazione di tali percorsi, nel frattempo le imprese già operanti nel settore dell'autoriparazione (meccatronici e carrozzieri) devono verificare se abbiano la necessità di acquisire anche il requisito di gommista per regolarizzare la propria situazione camerale e poter quindi effettuare attività di smontaggio, montaggio, cambio, bilanciatura e convergenza gomme.

JOB WEEK – SAVE THE DATE

Invitiamo i nostri imprenditori al seminario informativo **“I TIROCINI EXTRACURRICULARI IN REGIONE LOMBARDIA”**, che si terrà

martedì 10 marzo, alle ore 18:30 c/o la ns. sede in Via Galileo Galilei 1 - sala rossa, all'interno della settimana del Job Week. La dott.ssa Barbara Frigerio, responsabile Servizio Paghe - Consulenza del Lavoro e la dott.ssa Matilde Petracca, responsabile Unità Organizzativa E.L.F.I. Lecco, affronteranno il tema con lo scopo di informare e sensibilizzare gli imprenditori su questo importante strumento a loro disposizione per l'inserimento di nuove risorse in azienda. L'occasione vedrà anche la presentazione del portale Job Talent da parte del funzionario Marco Frantuma, che illustrerà il funzionamento di questo utile strumento per la ricerca di nuove figure professionali, da inserire anche come tirocinanti.



Sono ripresi i nostri corsi di formazione. Il 2020 è iniziato con le lezioni di conversazione inglese, spagnolo commerciale, inglese elementary, tecniche di azzeramento e configurazione con l'autodiagnosi sul veicolo e il modulo di approfondimento informatica primi passi.

Continuate a visitare il nostro sito artigiani.lecco.it per conoscere i prossimi corsi in partenza!





BANDI E AGEVOLAZIONI PER LA TUA IMPRESA



BANDO ISI INAIL 2019

Anche quest'anno **INAIL** ha pubblicato il **bando ISI** per incentivare le imprese a realizzare **progetti per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza sul lavoro**. Previsto un **contributo a fondo perduto fino al 65%** delle spese ammissibili.

Beneficiari: imprese ubicate su tutto il territorio nazionale che non abbiano ottenuto il provvedimento di concessione al finanziamento per uno degli Avvisi pubblici ISI Inail 2016, 2017 e 2018. 5 assi di progetto ammissibili:

Progetti	% contributo	Investimento minimo ammissibile	Contributo massimo erogabile
1.1 Progetti di investimento per la riduzione del rischio	65%	€ 5.000	€ 130.000
1.2 Progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale			
2 Progetti per la riduzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi (MMC)			
3 Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto	65%	€ 2.000	€ 50.000
4 Progetti per MPMI operanti in specifici settori di attività (pesca – fabbricazione mobili)			
5 Progetti per le MPI operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli	40% (50% per giovani agricoltori)	€ 1.000	€ 60.000

Sono ammissibili esclusivamente le spese riferite a progetti **NON** realizzati e **NON** in corso di realizzazione alla data di presentazione della domanda. Invitiamo gli imprenditori interessati a contattarci entro il **15 febbraio** inviando una mail a bandi@artigiani.lecco.it.

INNODRIVER-S3 - EDIZIONE 2019 - MISURA C PER LE MPMI/PROFESSIONISTI

Bando per sostenere le MPMI lombarde e i liberi professionisti nei processi di brevettazione delle invenzioni industriali. **Contributo forfettario** sui costi sostenuti per le attività di brevettazione **da 3.500 a 5.400 euro** in base al tipo di brevetto. L'istruttoria delle domande prevede una prima fase di istruttoria formale e una tecnica. Le domande di contributo dovranno essere presentate **a partire dal 23 gennaio ed entro 31 marzo 2020** e saranno valutate secondo **procedura valutativa a graduatoria**. Per maggiori informazioni mail a bandi@artigiani.lecco.it.

ESTERO: VISITA ALLA FIERA "WIRE" - FILO METALLICO

L'Ufficio Estero di Confartigianato Imprese e API Lecco propone una visita alla WIRE 2020, la più importante fiera internazionale del cavo e del filo metallico, che si terrà a Düsseldorf. L'obiettivo è quello di favorire la ricerca di nuovi partner e canali commerciali e creare interessanti opportunità di rapporti commerciali per le aziende partecipanti. La visita si svolgerà nei giorni **31 marzo e 1 aprile**. Quota di partecipazione alla visita pari a Euro 420,00 + IVA (costo del volo e dell'albergo esclusi). Per maggiori informazioni e adesioni contattare l'ufficio estero (0341286338).



SEI INTERESSATO?

SCRIVI A: BANDI@ARTIGIANI.LECCO.IT TI RICONTATTEREMO PER APPROFONDIRE

CEDESI ATTIVITÀ

Cedesi **avviata lavanderia** per raggiunti limiti di età, attrezzata di tutto quello che è necessario

- n. 2 postazioni di stiro
- smacchiatrice
- imbustatrice
- macchina lavasecco da 12 kg
- ruota appendiabiti da 150
- lavatrice ad acqua
- affitto mensile 600 euro
- parcheggio privato

LAVASTIR di Truscello Susanna
Via Piedimonte, 9 - Valmadrera (LC) - Cell. 333 8491862



TRASFORMAZIONE DIGITALE: ISTRUZIONI PER L'USO

Pillole digitali per artigiani 4.0

Lo scenario digitale in cui opera l'azienda artigiana oggi è in continuo e frenetico cambiamento.

Confartigianato Imprese organizza quattro incontri per aggiornare gli imprenditori sulle novità digital e stare al passo con i tempi.

Giovedì 20 febbraio | 18.30 - 20.00

IL SOCIAL GIUSTO PER LA TUA IMPRESA

Ad ogni azienda il suo social! Hai sempre pensato che facebook o instagram servono solo per farsi gli affari degli altri? È giunto il momento per usarli per far crescere i tuoi! Vieni a scoprire come rendere efficace un profilo aziendale e trovare nuovi clienti attraverso un uso strategico degli strumenti social per aumentare la visibilità e vendere.

Relatore: Antonio Pizzotti | Operathing (Valmadrera)

Giovedì 2 aprile | 18.30 - 20.00

IMPRESA 4.0: FACCIAMO IL PUNTO

Nel quarto anno dello sviluppo del "Piano Calenda" cosa è cambiato per le imprese? Quali sono le novità per il futuro? Una serata dedicata al confronto con gli imprenditori sugli effetti della "Trasformazione Digitale".

Parleremo degli incentivi passati e di quelli futuri, dei prossimi piani governativi e con esempi pratici, di come sono cambiate le aziende.

*Relatori: Marco Buffoni | AMB Srl (Malgrate)
Armando Dragoni | Resp. Fiscale Confartigianato Imprese
Lecco*

Giovedì 19 marzo | 18.30 - 20.00

LO SAI CHE LA MAGGIOR PARTE DEI TUOI CLIENTI COMPRA ON LINE? E-COMMERCE: AMICO O NEMICO?

Vuoi migliorare il tuo business ma non sai come fare? Scopri come la vendita on line può aiutare la tua impresa a crescere, con un sito e-commerce vendi in tutto il mondo e sei aperto tutto il giorno, sette giorni su sette. Con internet si possono vendere il 99% dei prodotti in commercio.

Relatore: Sergio Sibio | Sixor (Merone)

Giovedì 16 aprile | 18.30 - 20.00

CYBER SICUREZZA: QUALI SONO LE MINACCE DEI VIRUS E DEGLI ATTACCHI INFORMATICI E COME DIFENDERSI

Lo sai che subire un furto dei dati informatici comporta oltre al danno anche delle sanzioni?

Impara a proteggere il tuo PC, lo smartphone e la tua rete dagli attacchi informatici, tutelando i tuoi dati e quelli dei tuoi clienti. La protezione delle reti aziendali è un prerequisito fondamentale per gestire in sicurezza i propri dati e di conseguenza il proprio business.

Relatore: Stefano Vassena | ABZ solutions (Valmadrera)

INGRESSO LIBERO AL PUBBLICO (ISCRIZIONE OBBLIGATORIA)

Iscrizioni su www.artigiani.lecco.it | Per maggiori informazioni: innovazione@artigiani.lecco.it
I seminari si terranno presso la Sala Rossa | **Sede di Confartigianato Lecco** in Via Galileo Galilei, 1- Lecco



Confartigianato Imprese Lecco



#IMPRESAVALOREARTIGIANO

APPARECCHI A PRESSIONE:

adempimenti obbligatori per legge e documentazione da mostrare agli organi di vigilanza in caso di ispezione.

Aspetto importante, ma spesso sottovalutato, legato al corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro presenti nella propria realtà produttiva è la gestione delle apparecchiature a pressione come compressori, serbatoi contenenti gas o liquidi in pressione, caldaie, etc. La cui cattiva gestione ed errato utilizzo potrebbe portare a **rischi di scoppio, proiezione di schegge o frammenti** oppure, nel caso di contenimento di fluidi ad alta temperatura, potrebbe portare a **rischi di ustione**.

Se, per quanto concerne l'utilizzo, ci si affida alle pratiche di buona installazione e allacciamento, fondamentale risulta il processo di regolarizzazione e gestione dei controlli e delle verifiche periodiche effettuate da enti competenti in materia.

Le politiche di corretta gestione sono dettate da quanto riportato all'interno del Testo unico della sicurezza DLgs 81/2008, Art. 71, che indica l'obbligo per il Datore di Lavoro di installare ed utilizzare le attrezzature in conformità alle istruzioni d'uso, quindi sottoporle a **idonea manutenzione** al fine di garantire nel tempo la permanenza dei requisiti di sicurezza e assoggettarle alle misure di aggiornamento dei requisiti minimi di sicurezza.

In particolare, in relazione alle attrezzature e agli insiemi a pressione si fa rimando ad una o più delle procedure di regolarizzazione definite e regolamentate dal DM 329/04, specifico in materia:

a) Dichiarazione di messa in servizio e verifica di primo impianto;

b) Riqualficazione periodica;

c) Controllo e riqualficazione dopo riparazioni e/o modifiche.

Il DM 329/04 indica, inoltre, i vari apparecchi esclusi dal campo di applicazione del Decreto stesso ed elenca i casi in cui singoli apparecchi coperti dal campo di applicazione possono, tuttavia, essere esclusi dalle varie attività di messa in servizio e/o di verifica periodica.

Nel caso di obbligatorietà del processo di regolarizzazione di un apparecchio diventa necessario essere in possesso di tutta la **documentazione pertinente**:

- Manuale di istruzioni dell'apparecchio,
- Dichiarazione di Conformità dell'apparecchio,
- Dichiarazione di Conformità e di taratura degli accessori di sicurezza (come le valvole di sicurezza),
- Dichiarazione di corretta installazione.

Nonché per **denunciare la messa in servizio** del serbatoio ad INAIL (mediante applicativo CIVA) ed ATS, occorre:

- L'elenco delle singole attrezzature che costituiscono l'impianto, con i rispettivi valori di pressione, temperatura, capacità e fluido di esercizio;
- Una relazione tecnica, con lo schema dell'impianto, recante le condizioni d'installazione e di esercizio, le misure di sicurezza, protezione e controllo adottate.

Se per l'apparecchio è obbligatoria la riqualficazione periodica si fa richiesta all'INAIL (nuovamente tramite l'applicativo CIVA) dell'effettuazione della prima verifica periodica e, negli anni a seguire, si richiede ad ATS o a Soggetto Abilitato l'effettuazione delle **verifiche periodiche** successive alla prima.

Il convegno presenterà i **principali obblighi** in materia di gestione degli apparecchi a pressione fornendo ai Datori di Lavoro una panoramica sugli **adempimenti obbligatori per legge e sulla gestione della documentazione accessoria**.

Confartigianato Lecco, in collaborazione con Economie Ambientali Srl e Tecnologie di Impresa Srl, supporta le aziende nella gestione di tutti gli adempimenti attraverso consulenza tecnica e documentale.

26 marzo 2020
dalle 18.15 alle 20.15

**PER SAPERNE DI PIÙ PARTECIPA
AL CONVEGNO GRATUITO!**
CONVEGNO GRATUITO
CONFARTIGIANATO
IMPRESE LECCO

Via Galileo Galilei, 1 - Lecco

Per info e iscrizioni al convegno
iscrizioni@economieambientali.it
www.economieambientali.it

